

Acido polilattico

Introduzione

L'acido L-polilattico (PLLA) è un polimero sintetico, biodegradabile, immunologicamente inerte e assorbibile, impiegato in medicina da oltre 30 anni, sotto forma ad esempio di fili di sutura, viti, placche, impianti. Dalla fine degli anni '90 viene utilizzato per la correzione delle lipodistrofie e nel 2004 l'FDA statunitense ne ha autorizzato l'impiego per la correzione della lipodistrofia del volto nei pazienti affetti da HIV.

L'elevata tollerabilità del prodotto hanno portato al suo utilizzo come filler a lunga durata d'azione anche per la correzione dei difetti estetici e di quelli prodotti dall'invecchiamento, che come noto determina una progressiva perdita di volume del volto, a causa della distrofia della cute e del tessuto adiposo, oltre che ad un lento riassorbimento della struttura ossea.

Secondo alcune stime l'acido L-polilattico è stato finora usato in oltre 150.000 pazienti in Europa, Sud America e Australia.

Meccanismo d'azione

L'azione di 'Sculptra' consiste nel provocare un aumento di volume del derma per neo-collagenogenesi. Per questa caratteristica il PLLA più che un filler (è classificato tra i filler semipermanenti) va considerato un 'ricostituente' del tessuto connettivo. Non richiede test di allergia.

Le microparticelle di acido polilattico infiltrate con un ago sottile nello strato subdermico, si degradano lentamente (dopo 12-30 mesi le particelle di polilattico si degradano fino al completo assorbimento), stimolando il tessuto circostante, con il risultato finale di una neocollagenogenesi (produzione di fibre collagene tipo 1). Questa lenta e progressiva produzione di collagene aumenta il volume nelle aree atrofiche.

Acido polilattico

Per raggiungere un risultato soddisfacente sono necessarie circa 3 sedute. I risultati ottenuti da un ciclo di trattamento possono durare anche 40 mesi (correzione media: 18 mesi). Il materiale permette una correzione di vaste aree con un effetto assolutamente naturale, elastico, che non influenza la mimica facciale. Con il PLLA è possibile sia la correzione di molti dimorfismi del volto, come i solchi naso-genieni e i solchi della marionetta, sia aumenti di volume in regione zigomatica e la correzione delle 'borse' sotto gli occhi, oltre che della dermocalasi delle guance. Oltre che nel volto inoltre il PLLA può essere utilizzato anche per correggere altre regioni corporee affette da cedimento dei tessuti (dermatocalasi) come l'interneo delle cosce o delle braccia (bat wings, 'ali di pipistrello'). Non è indicato invece per la correzione di regioni dinamiche del volto quali le labbra e le aree intramuscolari.

Vantaggi

Le correzioni degli inestetismi del volto con PLLA forniscono risultati molto naturali, che si adattano perfettamente alla mimica facciale; la zona trattata torna inoltre molto 'compatta'.

I ritocchi sono necessari solo a distanza di molti mesi. Il principale vantaggio di questo prodotto, a parte la biodegradabilità e la lunga durata dei risultati, è la possibilità di individualizzare il trattamento, eseguendo correzioni distrettuali conformi ai desideri del paziente.

Effetti collaterali

Complicanze quali ematomi, edemi, arrossamenti ed infezioni sono simili a quelli degli altri filler utilizzati comunemente e riguardano meno dell'1% dei pazienti trattati.

Sono descritte rare reazioni granulomatose da corpo estraneo che si manifestano con dei noduli sottocutanei, dovute spesso all'utilizzo di un prodotto troppo concentrato, in qualche caso a sensibilità individuale e che vanno incontro col tempo a scomparsa per il riassorbimento progressivo del PLLA.